

# ECONOMIA

CONGIUNTURA: 1° TRIMESTRE 2005

## La salute dell'economia pavese è cagionevole

L'indagine congiunturale condotta nel 1° trimestre dell'anno da Camera di Commercio di Pavia e Unione degli Industriali, delinea una situazione economica che deprime i timidi entusiasmi suscitati dal recupero di fine 2004.

I principali indicatori tracciano una congiuntura sfavorevole: la domanda interna non riesce a recuperare terreno rispetto a tre mesi fa, le materie prime costano di più e le vendite sul mercato internazionale precipitano. Il livello di utilizzo degli impianti industriali della provincia è il più basso degli ultimi due anni e la curva della produzione industriale pavese, depurata dall'effetto stagionale, è in discesa. Questa situazione perdura dal 2003, interrotta soltanto da un lieve recupero dell'anno scorso.

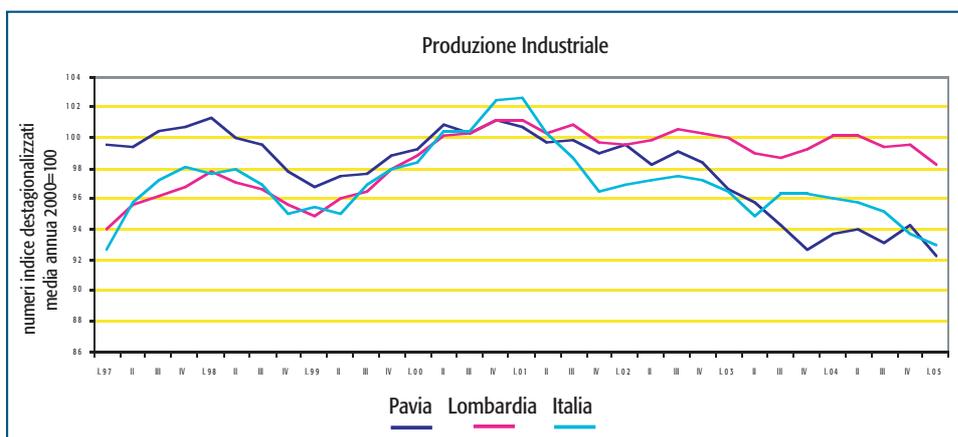
Questa situazione perdura dal 2003, interrotta soltanto da un lieve recupero dell'anno scorso.

Questa situazione perdura dal 2003, interrotta soltanto da un lieve recupero dell'anno scorso.

### LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

I dati grezzi sul volume fisico della produzione industriale pavese evidenziano una contrazione di oltre 3 punti percentuali rispetto allo stesso trimestre del 2004 e di 2,6 punti rispetto al trimestre precedente. Le stesse performance depurate della stagionalità evidenziano un -1,6% su base annua e -2,1% su base trimestrale, mentre il numero indice si ferma a 92.

Gli stessi indicatori destagionalizzati confermano a livello regionale questo generale andamento negativo, che risulta anche peggiore di quello pavese nel confronto anno su anno: l'industria lombarda non riesce infatti ad andare oltre ad un -1,9% tendenziale e un -1,3% congiunturale; questa flessione interessa



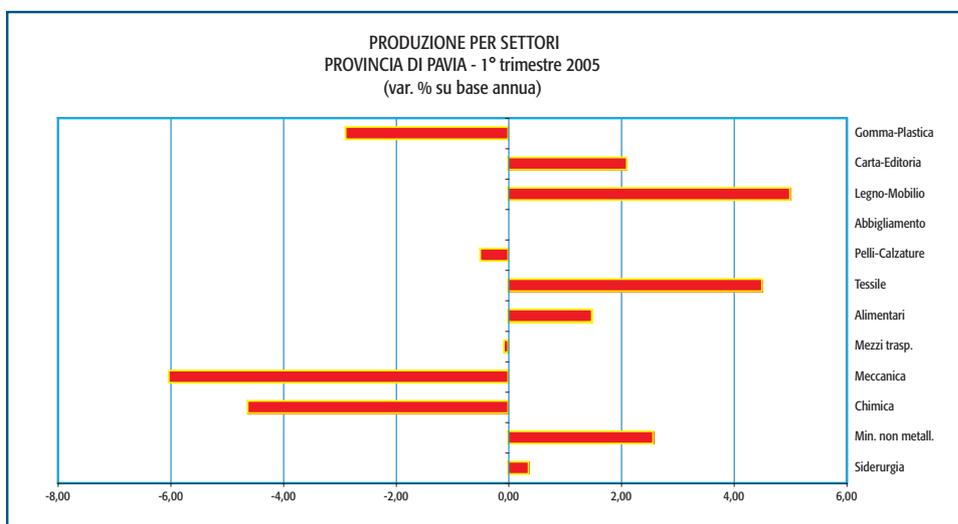
tutte le dimensioni d'impresa, con le grandi in condizioni peggiori. Le cadute produttive investono tutte le province, con peggioramenti molto marcati.

Su questa inversione di tendenza dell'economia lombarda pesa in modo rilevante la cattiva performance delle esportazioni - sentita in tutta la penisola - con l'aggravante dell'incremento del prezzo del petrolio a cui si aggiunge la volatilità del tasso di cambio euro-dollaro. Allargando l'orizzonte interpretativo, vediamo l'economia nazionale posizionarsi dietro quella francese ma superare di poco quella tedesca, rimanendo comunque all'interno di un "corridoio" critico dell'area euro. La scarsa competitività italiana sui mercati internazionali può spiegare

inoltre la previsione al ribasso che interessa la dinamica del PIL nazionale, previsto in crescita soltanto dell'1,2% nel 2005 - secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale - dopo la Francia (+2%) e sotto il livello stimato per Eurolandia (+1,6%). Questa posizione è purtroppo corroborata dall'analisi della dinamica delle esportazioni italiane, che vedono nel biennio 2002-2004 un cedimento pari a -0,5%. Secondo l'Unione Europea questo regresso internazionale che ci interessa può essere attribuito per 2/3 ad una perdita strutturale di quote di mercato e per 1/3 a carenze nella specializzazione settoriale; questi fattori sarebbero solo marginalmente controbilanciati da un'adeguata distribuzione geografica dei mercati di sbocco.

SETTORI e DIMENSIONI AZIENDALI

Nel primo trimestre dell'anno i settori di attività economica hanno



# ECONOMIA

CONGIUNTURA: 1° TRIMESTRE 2005

mostrato un andamento differenziato: perdono pesantemente quota le industrie meccaniche, chimiche e del comparto gomma/plastica, mentre danno segnali positivi

le aziende del legno, del tessile (in controtendenza rispetto all'andamento lombardo) e dei minerali non metalliferi, seguiti dal comparto della carta/editoria (anch'esso in controtendenza rispetto alla Lombardia) e da quello alimentare. Come accade in

tutta la regione il tracollo produttivo investe diffusamente le aziende di ogni dimensione, con situazioni più preoccupanti nelle grandi industrie: il calo produttivo tendenziale nelle imprese con almeno 200 dipendenti supera il 14%, mentre nelle piccole (da 10 a 49 dipendenti) si ferma a -3,3%.

## FATTURATO

L'andamento del fatturato realizzato dalle imprese pavese evidenzia nei primi tre mesi dell'anno una flessione del -5,6%, a danno soprattutto delle aziende più strutturate; le componenti del fatturato delineano

pesanti cadute sul versante estero (-6,5%) e meno incisive, ma comunque preoccupanti, sul mercato domestico (-3,7%). Per una corretta analisi della variabile è però utile osservare la dinamica di lungo periodo sia del fatturato, abbinato a quella degli ordinativi e della produzione, sia dei prezzi delle materie prime e dei prodotti finiti. Notiamo la forbice che da due anni a questa parte divarica la direzione assunta dagli ordinativi (espressi in valore, non in volume fisico), in quasi costante crescita rispetto al 2000 - assunto come anno base - e il fatturato che, coerentemente con il livello produttivo, rimane su livelli più modesti. D'altro canto l'andamento dei costi delle materie prime subisce una spinta verso l'alto dall'inizio del 2004 che non causa tuttavia una lievitazione dei prezzi dei pro-

dotti finiti, pur rimanendo essi costantemente su livelli superiori al 2000. La dinamica positiva degli ordini, che tuttavia incorpora anche l'andamento dei prezzi, unita al

rialzo di questi ultimi sul versante delle materie prime e meno su quello dei prodotti finiti, potrebbe spiegare la mancata ripresa del fatturato delle nostre aziende in questi anni

## OCUPAZIONE

Qualche segnale di conforto proviene dal mercato del lavoro pavese,

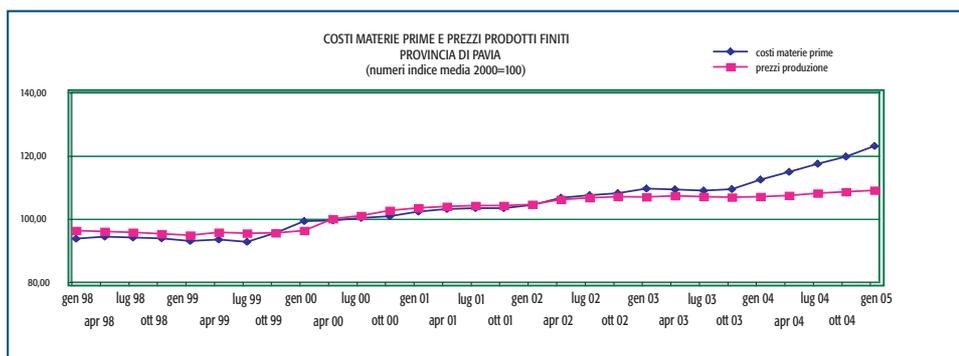
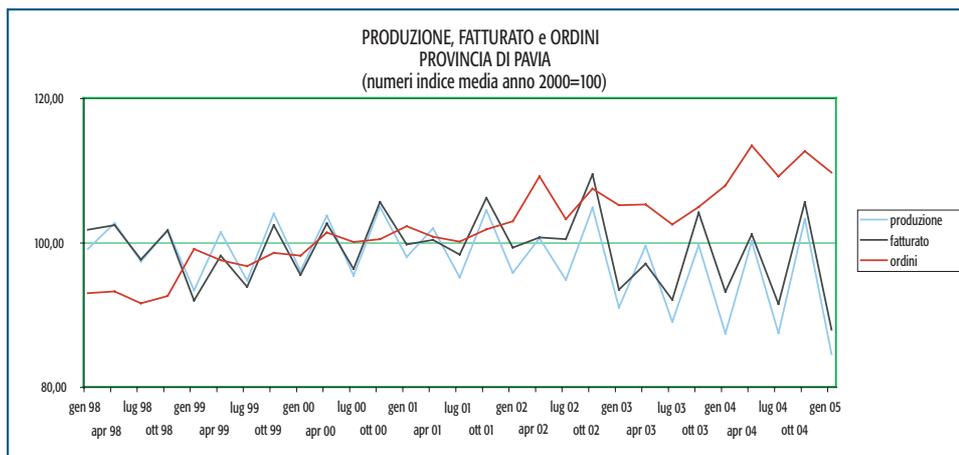
che fa segnare un incremento dell'1% nel numero di addetti nel trimestre, come risultato di un tasso di ingresso pari al 2,3% e di uscita dell'1,3%. La timida ripresa provinciale supera anche il dato medio regionale che rimane sostanzialmente invariato (0,19%). Il ricorso alla Cassa

Integrazione Guadagni ordinaria ha riguardato il 14% del campione di imprese intervistate ed ha inciso in misura dell'2,17% sul monte ore trimestrale. Nel trimestre in esame però le ore autorizzate sono state del 7% circa in

meno rispetto allo stesso trimestre del 2004 (624.481 contro 672.997).

## PROSPETTIVE

Nonostante i dati poco soddisfacenti e la generale incertezza sui prossimi scenari economici, gli imprenditori pavese intervistati si esprimono fiduciosamente sulle prospettive future, in alcuni casi anche più di quanto non facciano i colleghi lombardi. Le previsioni sono più rosee in relazione alla ripresa della domanda estera (34% lo sbilancio tra segnalazioni positive e negative); buone anche le aspettative su domanda interna (+16%) e produzione (+19%); meno ottimiste sono le attese sul mercato del lavoro, per il quale lo sbilancio è moderatamente negativo -8%.

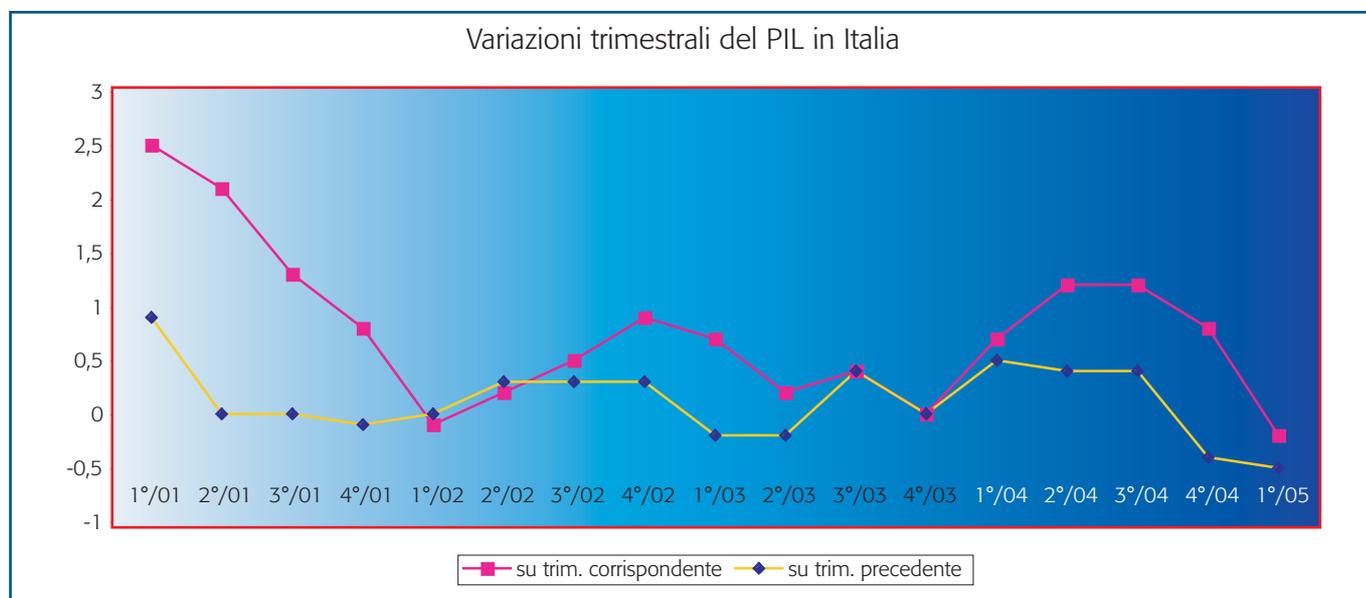


## Conto economico, previsioni, congiuntura locale

La stima del Prodotto Interno Lordo del primo trimestre 2005, diffusa dall'ISTAT in via preliminare il 12 maggio scorso e confermata anche dal calcolo dei conti economici trimestrali pubblicato il 10 giugno, è stata oggetto di varie polemiche. La diminuzione dello 0,5% rispetto al quarto trimestre 2004 (variazione congiunturale), e quella dello 0,2% rispetto al primo trimestre 2004 (variazione tendenziale), oltre a destare preoccupazione per l'andamento dell'economia, hanno infatti sollevato varie perplessità in merito alla metodologia di calcolo. Fra le possibili distorsioni imputabili ai dati

ISTAT è emersa addirittura l'ipotesi che il calcolo non tenga conto del diverso numero di giorni lavorativi che compongono i vari trimestri (per esempio per festività). Al contrario, il PIL viene valutato a prezzi del 1995, e non risente quindi dell'inflazione; è destagionalizzato, ossia depurato dalle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi ecc.; e viene infine corretto in relazione al diverso numero di giorni lavorativi. In particolare questo primo trimestre del 2005 ha avuto una giornata lavorativa in meno rispetto al primo del 2004, e due giornate in meno rispetto al quarto del 2004.

Variazioni trimestrali del PIL in Italia



## IL PIL NEL TRIMO TRIMESTRE 2005. CONFRONTI INTERNAZIONALI (VARIAZIONI %)

	Congiunturali	Tendenziali
Italia	-0,5	-0,2
Totale Paesi area EURO	0,5	1,3
Giappone	1,3	0,8
Germania	1,0	1,1
Stati Uniti	0,9	3,7
Regno Unito	0,5	2,7
Francia	0,2	1,7

## CONTO ECONOMICO DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI DEL PAESE - PRIMO TRIMESTRE 2005

	Valori in mln di eurolire del '95	Variazione % congiunturale	Variazioni % tendenziali
Prodotto Interno Lordo	261.190	-0,5	-0,2
Importazioni di beni e servizi (fob)	73.395	-2,4	0,9
Consumi finali nazionali	207.652	0,2	0,4
- spesa delle famiglie residenti	159.117	0,2	0,3
- spesa della P.A. e delle istituzioni sociali private	48.535	0,2	0,9
Investimenti fissi lordi	52.888	-0,6	-2,6
- macchine, attrezzature e prodotti vari	23.359	-1,1	-5,3
- mezzi di trasporto	6.243	7	-0,8
- costruzioni	23.286	-2	-0,1
Variazione delle scorte e oggetti di valore	1.920		
Esportazioni di beni e servizi (fob)	72.124	-4,1	-0,5

## PREVISIONI SUGLI ANDAMENTI DELL'ECONOMIA ITALIANA PER L'ANNO 2005 IN CORSO, SECONDO DIVERSI CENTRI DI RICERCA - VARIAZIONI % RISPETTO 2004 - ELABORAZIONI ALLE DATE INDICATE

	U.E. 4/05	ISAE 5/05	Confin- dustria 5/05	REF 5/05	OCSE 5/05	FMI 4/05	Prome- teia 3/05	DPEF 7/04
P.I.L.	1,2	0,2	1,0	0,5	-0,6	1,2	1,1	2,1
Importazioni	5,5	2,5	3,5	1,8	2,8	4,4	3,5	6,9
Esportazioni	4,8	2,0	2,6	1,9	0,0	4,2	2,9	6,0
Consumi delle famiglie	1,4	0,7	1,3	1,0	0,7	1,4	1,2	2,1
Investimenti fissi lordi	1,6	-0,5	1,6	-0,1	-1,6	1,1	1,9	3,9
Tasso di disoccupazione	7,9	8,0	8,0	(..)	8,4	8,0	8,0	8,2
Indebitamento Amm. Pubbliche (in % del PIL)	3,6	3,9	(..)	4,6	4,4	3,5	-3,5	-2,7

## UN FLASH SUI RISULTATI DELL'ANALISI CONGIUNTURALE LOMBARDA SULL'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO - PRIMO TRIMESTRE 2005

	Lombardia	Pavia
Produzione Industriale - var. % tendenziale	-1,3	-3,3
Produzione Artigianale - var. % tendenziale	-3,3	-3,6
Tasso utilizzo degli impianti nel trimestre		
- nell'industria	73,9	66,2
- nell'artigianato	68,6	70,3
Periodo di produzione "assicurata" dal portafoglio ordini (n. giornate a fine trimestre)		
- nell'industria	52,6	42,2
- nell'artigianato	31,2	32,7

## Ad Amburgo per "I giorni dell'Oltrepò"

Dal 10 al 17 giugno, degustazioni con buyers e giornalisti tedeschi

Dal 10 al 17 giugno si è svolta ad Amburgo l'iniziativa "I giorni dell'Oltrepò Pavese" organizzata da Paviamostre, l'Azienda della Camera di Commercio di Pavia per la promozione economica. Hanno collaborato alle varie fasi della preparazione: la Camera di Commercio italiana per la Germania di Francoforte, il Consolato Generale d'Italia di Amburgo, il Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese.

Durante l'iniziativa hanno avuto luogo cene presso ristoranti italiani e tedeschi selezionati dal Consolato, nel corso delle quali sono stati proposti dei menù in abbinamento con i vini dell'Oltrepò, offerti in degustazione. I nostri vini sono stati abbinati a piatti della cucina italiana e mediterranea, ma anche di quella tedesca e internazionale.

La manifestazione si inserisce nel programma di eventi programmati per il mercato tedesco e rappresenta la prima di ulteriori fasi di promozione. In relazione all'iniziativa, e parallelamente ad essa, Paviamostre ha infatti previsto una campagna di stampa e comunicazione, della durata di alcuni mesi, su testate tedesche del settore enogastronomico. Al termine della campagna di diffusione di conoscenze relative all'Oltrepò, nel periodo autunnale si svolgerà una degustazione a Francoforte organizzata dalle stesse testate giornalistiche.

L'importante e continuo impegno della Camera di Commercio di Pavia presieduta da Piero Mossi si esplica dunque in sostegno dell'Oltrepò e dei suoi vini, anche con il potenziamento dei rapporti con mercati importanti e maturi come quello tedesco.

Attraverso Paviamostre, azienda speciale della Camera di Commercio di Pavia, il vino d'Oltrepò raggiungerà, dopo Amburgo, Francoforte, proponendosi a un pubblico di esperti. Alle cene, infatti, parteciperanno buyers e giornalisti dell'ambito enogastronomico.

Le aziende che hanno aderito all'iniziativa rappresentano tutti gli aspetti produttivi oltrepadani. Oltre alle tre importanti cantine sociali di Broni, Casteggio e La Versa, hanno creduto al progetto prestigiose aziende come Alziati Annibale, Ca' Boffeniso, Ca' del Ge', Cascina Gnocco, Fattoria Il Gambero, Fiamberti e Tenimenti Castelrotto.

Per Informazioni: PaviaMostre  
Tel. 0382 393215  
[commercio.estero@pv.camcom.it](mailto:commercio.estero@pv.camcom.it)

## Argentina, un Paese in difficoltà

L'Argentina è una Repubblica Federale di tipo Presidenziale basata sulla costituzione del 1853, modificata nel 1994; la costituzione stabilisce la classica tripartizione dei poteri in esecutivo, legislativo e giudiziario. Il Presidente della Repubblica è a Capo del Governo e delle forze armate. Il territorio è diviso in 23 Province, ciascuna dotata di un proprio Governatore e di un'Assemblea elettiva, e 1 Distretto Federale con unità amministrativa autonoma.

L'attuale Capo dello Stato, Nestor Kirchner, del Partito Peronista, è entrato in carica il 25 maggio 2003.

Attualmente il Governo sta tentando un risanamento dell'economia che, fra molte difficoltà, ha dato qualche timido segnale di ripresa. Il coefficiente di "Rischio Paese" della Sace, aggiornato a fine del 2004, colloca l'Argentina nella 7ª categoria su 7, indicatore di maggior rischio.

Quattro anni di grave recessione economica, un alto tasso di disoccupazione, una percentuale di persone che vivono al di sotto della soglia di povertà pari al 54,3% della popolazione di oltre 36 milioni di abitanti (che sale al 73,5% nelle province settentrionali) e un debito estero di 127,4 miliardi di dollari: sono, questi, alcuni dati che illustrano la situazione nella quale si trovava l'Argentina all'inizio del 2003.

A partire dalla metà del 2002, tuttavia, l'economia argentina ha mostrato segni di crescita, in particolare grazie ai settori manifatturiero, edilizio e del turismo.

La presidenza Kirchner si contraddistingue per la dichiarata volontà di distaccarsi dalle ortodossie del libero mercato che hanno caratterizzato la politica economica argentina degli anni '90 e per la determinazione nel risanare le screditate istituzioni del paese.

In campo commerciale i rapporti con l'estero si sviluppano nel senso di approfondire ed ampliare il Mercosur, in stretto contatto con il Brasile e di evitare l'isolamento derivante dal moltiplicarsi degli accordi commerciali bilaterali tra gli Usa e gli altri paesi del Sud America.

Il quadro della politica economica argentina è definito dall'accordo raggiunto nel settembre 2003 con il Fondo Monetario Internazionale, che ha durata triennale e prevede un'assistenza finanziaria da parte del FMI pari a 13,3 miliardi di dollari. L'accordo stabilisce dei parametri di politica fiscale e monetaria in cambio dell'ottenimento dei finanziamenti. Nell'agosto 2004 il governo ha tuttavia deciso di sospendere l'accordo e di puntare alla rinegoziazione del debito. La crescita del PIL, che nel 2003 è stata pari all'8,8% e nel 2004 attorno al 7%, dovrebbe attestarsi a fine 2005 sul 4,4%.

L'Argentina è ricca di risorse naturali; l'agricoltura e la filie-

# ESTERO

ARGENTINA



ra agroalimentare rappresentano due tra i maggiori settori produttivi dell'economia locale. Le attività economiche non sono però equamente distribuite sul territorio nazionale: in meno di un quinto del paese – il distretto federale e le province di Buenos Aires Cordoba e Santa Fè – si concentrano il 63% della popolazione, l'80% della produzione industriale e il 92% di quella agricola. L'incidenza relativamente bassa del commercio estero sull'economia totale evidenzia la permanente tendenza dell'Argentina a produrre per coprire i fabbisogni interni: più dell'83% dell'economia si concentra infatti sulla domanda domestica.

La situazione del commercio estero argentino, fortemente drammatica a seguito della crisi del 2001, si rispecchia nell'andamento degli scambi commerciali con il nostro paese. A partire dal 2004 le nostre esportazioni recuperano parzialmente il terreno perduto negli anni precedenti, mentre le importazioni si riducono.

Tra i principali prodotti importati in Italia gli oli ed i grassi vegetali ed animali rappresentano circa il 40% del totale, seguiti dai prodotti dell'agricoltura (12,3%) e dell'industria ittica (12%). Le carni conquistano una quota pari al 4,5%. Nel settore industriale e minerario vengono importati prodotti quali ferro, ghisa e acciaio.

Per quanto riguarda le esportazioni, il crollo generalizzato del 2002 ha interessato in misura più o meno intensa tutte le principali voci dell'export italiano che dal 2003 hanno però ricominciato a crescere. I prodotti che generano il maggiore fatturato export sono le macchine per impieghi speciali (15,6%), quelle per la produzione di energia elettrica (6%), i prodotti farmaceutici (3,4%) e le macchine utensili (3,3%).

**Fonte: Economist Intelligence Unit: Country Report Settembre 2004.**

## Autunno Pavese, l'incontro tra cultura del cibo, delle tradizioni e del territorio

Ritorna a Pavia dal 15 al 19 settembre Autunno Pavese, la mostra mercato del settore agroalimentare, una delle manifestazioni più consolidate della città di Pavia. Stand di degustazione, eventi e happening dedicati al cibo e alle sue tradizioni. Autunno Pavese sarà tutto questo, ma in occasione della 53<sup>a</sup> edizione presenterà anche novità importanti. Giovedì 15 settembre l'inaugurazione sarà all'insegna dei risotti, dei salumi e dei formaggi e del vino Bonarda con presentazioni e degustazioni, ma si svolgerà anche un percorso attraverso i locali pavesi più significativi per l'intrattenimento giovanile con degustazioni di birra.

Si terrà anche l'inaugurazione della più importante novità di questa edizione: il salone **Edilbiotecnico**. Un evento nell'evento, **uno spazio espositivo dedicato alla bioedilizia, ai materiali ecologici per le costruzioni e l'arredamento**. Un momento di scoperta e di ricerca di nuove tendenze per il mondo delle costruzioni e della casa. Il salone rimarrà aperto fino al 19 settembre e promette di diventare un appuntamento fisso nel già ricco calendario dell'Autunno Pavese.

Non mancheranno poi tutti i classici: "Pavialleva", la mostra-mercato di bovini, cavalli, conigli e volatili da cortile; "il Girone dei Golosi", area esterna di degustazione in cui troveranno spazio "Pizza e Pinot", dolcezze pavese, che racchiudono dolci e gelati artigianali, carni alla piastra e paste ripiene. Inoltre Autunno Pavese proporrà specialità provenienti dalle province che aderiscono al Sistema Turistico Po di Lombardia, con presenza della cucina cremonese, mantovana, lodigiana e pavese. Infine uno spazio sarà dedicato a Recco, già gradita ospite della manifestazione "Provaci Gusto", con la sua cucina e i suoi prodotti. Altra novità dell'edizione 2005 di Autunno Pavese, sarà la giornata dedicata agli operatori del settore: nel pomeriggio di lunedì 19 settembre, infatti, vi saranno diversi momenti dedicati agli operatori, presenti alla manifestazione su invito di Paviamostre, tra cui "Il Varzi" e "Alambicco d'oro dell'Oltrepò Pavese", concorsi di degustazione di produzioni tipiche pavese.



## ZAC, il Salone dell'Orientamento alla quinta edizione (15-17 dicembre)

La quinta edizione di ZAC, il Salone dell'Orientamento, dedicato a Giovani, Formazione, Lavoro e Tempo libero, si terrà dal 15 al 17 dicembre, al Palazzo Esposizioni di Piazzale Europa a Pavia.

Il simbolo della stella, utilizzato fin dalla prima edizione, sta a significare un segnale di orientamento per i ragazzi. Ed è questo infatti il senso del Salone dell'Orientamento, organizzato da Paviamostre, azienda speciale della Camera di Commercio di Pavia: offrire: **un riferimento per orientarsi a tutti quei giovani che devono compiere una scelta, nella scuola come nel lavoro**, e che vogliono compierla con cognizione di causa, sapendo che

cosa il nostro territorio ha da offrire loro nel futuro più prossimo. L'attenzione alle esigenze e alle possibilità del territorio, in sintonia con le dinamiche internazionali che riguardano soprattutto l'Europa, è uno dei temi che l'edizione 2005 del Salone intende seguire. Le possibilità di formazione e lavoro in Europa, infatti, sono oggi alla portata di tutti, grazie alle tecnologie informatiche e alle reti di relazioni che si sono instaurate tra i Paesi della UE.

Ma non solo. ZAC è anche, come da tradizione, un'occasione di incontro e di discussione su alcuni temi legati al mondo della scuola e della formazione in genere, sia per i ragazzi sia per i genitori e gli insegnanti (ai quali si rivolgono solitamente gli appuntamenti del sabato mattina). Quest'anno poi, la volontà è

quella di organizzare una serie di incontri dal carattere informale, dedicati agli studenti, che mostrino un panorama fatto di varie professioni "particolari" o nuove. Alcuni testimonial parleranno della propria esperienza professionale, illustrando anche il mondo di specializzazioni che gravitano intorno ad essa. L'obiettivo è quello di incuriosire i ragazzi e di rendere più elastica possibile la scelta di una scuola o di un percorso professionale. Infine, come ogni anno, stand interattivi in cui si potranno sostenere colloqui di lavoro e consultare con una guida i siti Internet per la ricerca di lavoro, tanti stand con la possibilità di interagire direttamente con i responsabili di scuole, agenzie di lavoro temporaneo, enti ed istituti di ogni livello nel campo della formazione e dell'impiego. Gli orari: dalle 9,00 alle 14,00 il giovedì e il venerdì, apertura fino alle 18,00 per il sabato; previsto un servizio di trasporto per gli studenti da tutta la provincia.



# EVENTI

GLI SPOSI E LA CASA E PROVACI GUSTO

## Dal 14 al 17 ottobre, arriva l'11<sup>a</sup> edizione della fiera "Gli sposi e la casa"

Coronare il sogno del matrimonio è un'esperienza splendida ma anche stressante, con tante cose a cui pensare e con la costante preoccupazione di aver dimenticato qualcosa. Anche arredare una casa comporta un notevole impegno e innumerevoli imprevisti dell'ultimo minuto. Perché tutto questo non diventi una corsa a ostacoli è bene cominciare con i passi giusti.

Dal 14 al 17 ottobre, nell'11<sup>a</sup> edizione della fiera "Gli sposi e la casa" (Palazzo Esposizioni, Piazzale Europa, Pavia) una vasta gamma di espositori del settore e il personale della fiera saranno a totale disposizione del pubblico presso gli stand, per fornire consulenze e soluzioni su misura per la casa e per percorrere con la coppia tutti gli "step" fondamentali dell'organizzazione del matrimonio, senza tralasciare nulla, rispettando il minimo bonton indispensabile. Anche quest'anno non poteva mancare il **Salone delle tendenze** che rappresenta il punto più suggestivo e "scenico" di tutta l'esposizione, perché raccoglie in una sorta di mostra tutte le ultime novità del settore matrimonio e diventa una tappa obbligata specialmente per coloro che desiderano essere davvero all'avanguardia nello stile e nei dettagli.

Inoltre, per tutti (futuri sposi, testimoni, damigelle, invitati, genitori e parenti...) al piano superiore del Palazzo Esposizioni verrà allestita **per la prima volta una sala trucco**, dove, con l'aiuto di professionisti di bellezza, sarà possibile studiare un make-up personalizzato e provare l'acconciatura. Tutto questo sempre per arrivare al momento faticoso preparati e con le idee chiare, così tutto risulterà davvero più semplice. Per spezzare la visita con una piacevole pausa, tutte le sere a partire dalle 19, i visitatori potranno cenare all'interno del palazzo sperimentando menù diversi, per poi proseguire nel loro giro della mostra mercato.

Anche in occasione di questa 11<sup>a</sup> edizione de "Gli Sposi e la Casa" prosegue l'iniziativa del **biglietto a "50 centesimi"** con cui si accede alla fiera pagando la cifra simbolica di 50 centesimi, destinata alle o.n.l.u.s. di solidarietà sociale e medico-assistenziale "Agal", "A.E.P." e "La Compagnia del Sorriso". A fiera terminata, come ogni anno, ci sarà la cerimonia ufficiale di consegna dell'assegno alle tre associazioni.

Questi biglietti sostituiscono il classico biglietto omaggio e sono reperibili in tutta la provincia di Pavia, presso i negozi del centro, i cinema e tutti i maggiori punti di aggregazione, oltre che presso il Policlinico San Matteo, le sedi delle associazioni interessate, PaviaMostre, Camera di Commercio, DeaServizi (0382/483430; info@deaservizi.it) e il Comune di Pavia.

## Provaci Gusto 2005, un successo in nome della buona tavola

La 4<sup>a</sup> edizione della manifestazione Provaci Gusto, svoltasi dall'1 al 4 giugno scorsi ha rappresentato un successo notevole per la Camera di Commercio. L'evento, organizzato da PaviaMostre Azienda speciale della



Camera di Commercio di Pavia, ha riportato un ottimo successo sia per quanto riguarda le presenze, sia per quanto riguarda l'apprezzamento delle iniziative che hanno caratterizzato i quattro giorni della kermesse enogastronomica.

È stato raggiunto l'obiettivo di offrire ad un vasto pubblico la opportunità di una vetrina di eccellenti e diversificate proposte gastronomiche aventi

come comune denominatore il Riso ed i suoi prodotti. Il risultato ha confermato la bontà della scelta operata dalla Camera di Commercio, dalla Provincia e dal Comune di Pavia, che hanno deciso di mantenere in essere questo appuntamento, con l'ambizione di essere il punto di riferimento ed aggregazione per la città ed il territorio in questo periodo dell'anno.

La risposta del pubblico ed il ritorno sui media hanno sottolineato positivamente queste finalità.

La manifestazione ha occupato la Cupola Arnaboldi e la piazza del Lino nel cuore del centro storico dove hanno avuto luogo gli incontri di cucina pavese, regionale ed etnica, i laboratori del Gusto organizzati da Slow-Food, le serate cinematografiche all'aperto.

Sono stati organizzati inoltre 3 tour culturali in città.

Ecco le cifre di Provaci Gusto 2005:

- 1.650 persone servite al ristorante "La Cupola" complessivamente nei 5 appuntamenti gastronomici;
- 200 iscritti ai Laboratori del Gusto;
- 200 iscritti ai tour in città;
- 220 spettatori alle serate cinematografiche all'aperto;
- 3.000 degustazioni di Bonarda servite nello spazio Bonarda Style del Consorzio;
- 700 porzioni di focaccia con formaggio di Recco, servite nello spazio dedicato sotto la Cupola nella giornata di sabato;
- 800 degustazioni di gelato artigianale distribuite.

## “La Nuova Impresa Agricola”: un convegno per parlare della riforma

L'imprenditore agricolo professionale (iap) sostituisce la figura dell'imprenditore agricolo a titolo principale; si prevedono agevolazioni fra cui le agevolazioni fiscali per l'acquisto dei terreni appaiono fra le principali.

Ecco in sintesi gli elementi qualificanti di una riforma tanto importante per il settore primario, con opportunità per tutte le categorie, che tuttavia non risulta sufficientemente nota. A questa lacuna hanno ovviato la Camera di Commercio e la Banca Nazionale del Lavoro con un incontro - tenutosi il 13 luglio scorso presso la sede camerale - che ha suscitato grande interesse, non solo nel mondo agricolo, incentrato appunto sulla nuova impresa agricola. In apertura il Presidente della Camera di Commercio, PIERO MOSSI, ha sottolineato l'importanza della nuova normativa, connotata dal rilievo della parola imprenditore, che accomuna maggiormente l'agricoltura agli altri settori d'imprenditoria. Per agevolare la conoscenza delle novità introdotte la Camera di Commercio ha pubblicato e distribuito un libretto a cura del Notaio PAOLO TONALINI. Il Notaio, con l'illustrazione puntuale della riforma e l'anticipazione delle novità dell'ultima ora, è stato uno dei protagonisti della Giornata, con accento particolare su questi temi: società agricole; agevolazioni fiscali; imprenditore agricolo professionale (iap); coltivatore diretto; prelazione agraria.

Il Responsabile Retail di Zona Lombardia Sud della Banca Nazionale del Lavoro LUIGI MORAMARCO, ha evidenziato il ruolo di tale Istituto di Credito, presente sul mercato del credito agrario sin dal 1923 e oggi uno dei leader del settore. Essere a fianco della Camera di Commercio - ha affermato Moramarco - è motivo di grande soddisfazione e prestigio per il perseguimento di un obiettivo importante. Prezioso il contributo dell'altro relatore di base, alto funzionario della Direzione Generale Roma, GIANCARLO TREVISANI, responsabile Credito Agrario BNL, sulle "Politiche e strumenti di credito agrario a supporto degli investimenti aziendali".

La pubblicazione "La nuova impresa agricola", curata dal Notaio Tonalini è stata distribuita agli intervenuti e può essere richiesta gratuitamente a:

**Ufficio Studi della Camera di Commercio di Pavia**  
tel. 0382 393260 - fax 0382 393238  
email: studi@pv.camcom.it

## Sui ritardi e le incertezze per la navigazione interna. Un documento della Comunità Padana

Preoccupata per i gravi ritardi e le incertezze che si vanno lamentando nella realizzazione delle opere prioritarie del sistema idroviario padano-veneto, la Comunità Padana delle Camere di Commercio ha ritenuto opportuno sensibilizzare pubblici poteri e opinione pubblica sullo stato di fatto del sistema e sulle iniziative da avviarsi con maggior sollecitudine.



Allo scopo è stata recentemente convocata una Commissione di esperti segnalati dalle Camere di Commercio e dalle Unioncamere associate che si è riunita il 14

Marzo scorso a Cremona. Il Presidente Dott. Dolfini ha compiuto innanzitutto un approfondito esame dello stato di fatto e dei problemi attuali del sistema idroviario padano-veneto e particolarmente:

- lo stato della programmazione, della legislazione e dei finanziamenti statali per opere idroviarie;
- lo stato di utilizzo di tali finanziamenti;
- le vicende del collegamento Milano-Cremona-Po;
- le soluzioni alternative alla sistemazione del Po a corrente libera.

E' seguita un'ampia discussione al termine della quale il Presidente Dott. Dolfini ha illustrato il testo di un documento propositivo che verrà portato all'attenzione del Governo centrale, dei governi regionali e degli enti pubblici che hanno competenza in materia, nonché dell'opinione pubblica perché venga conferito un forte impulso al settore della navigazione interna, garantendo un miglior equilibrio tra le varie modalità di trasporto e con sensibili benefici anche dal punto di vista ambientale. Nel documento in questione,



il cui testo definitivo sarà ampiamente divulgato, si prospetta l'opportunità di una trasformazione dell'attuale Intesa Interregionale per la navigazione interna in un organismo interregionale che operi con una propria idonea struttura e con una visione globale e unitaria dei problemi. Analoga attenzione viene portata all'AIPO (Azienda Interregionale per il Po) per la quale si propone l'effettuazione di uno studio per la modifica dell'accordo costitutivo.

## L'arbitrato amministrato come alternativa di giustizia

Lo scorso 30 giugno presso la Camera di Commercio di Pavia ha avuto luogo l'incontro "L'arbitrato amministrato come alternativa di giustizia". L'iniziativa è stata organizzata dal Servizio di Arbitrato e si inserisce nel quadro dell'attività camerale volta alla diffusione degli strumenti di giustizia alternativa (Alternative Dispute Resolution).

L'incontro ha rappresentato l'occasione per presentare i servizi d'arbitrato offerti dalla Camera di Commercio di Pavia con la collaborazione della Camera Arbitrale di Milano, nella prospettiva di fornire ai professionisti ed agli operatori del mercato uno strumento rapido, economico ed efficace per la risoluzione delle controversie. La Camera di Commercio di Pavia opera, infatti in convenzione con la Camera Arbitrale di Milano, una delle più prestigiose istituzioni arbitrali italiane, adottandone il Regolamento. Dopo il saluto del Presidente della Camera di Commercio, Piero Mossi, il programma ha previsto tre relazioni di esperti qualificati appartenenti al mondo accademico e professionale:

- "La domanda di giustizia e l'arbitrato. I perché di una scelta", a cura di Corrado Ferri, docente di diritto processuale civile presso l'Università di Pavia e avvocato in Pavia

- "Tipi di arbitrato e ruolo dell'arbitro", a cura di Gabriele Crespi Reghizzi, docente di diritto privato comparato presso l'Università di Pavia e avvocato in Milano

- "Nuove frontiere per l'arbitrato. L'arbitrato societario", a cura di Paolo Benazzo, docente di diritto commerciale presso l'Università di Pavia e avvocato in Pavia e Milano

E' seguita la relazione conclusiva di Rinaldo Sali, vice segretario generale della Camera Arbitrale di Milano su "L'arbitrato amministrato della Camera Arbitrale di Milano con la Camera di Commercio di Pavia. Nomina degli arbitri, tempi e costi". I partecipanti all'incontro, più di una quarantina di persone, per la maggior parte avvocati e commercialisti, hanno dimostrato vivo interesse per i temi trattati, dando vita a conclusione dell'incontro a un dibattito.



## Assegnata ad Irene Brustia una targa della Camera di Commercio per celebrare il ventennale Alfa

L'Associazione Lombarda Femminile Agricola ALFA, costituita legalmente nel 1985, ha celebrato i vent'anni di attività, nel segno della solidarietà e della difesa del mondo agricolo e dell'ambiente.

Alla promotrice e Presidente, dott.ssa Irene Brustia, la Camera di Commercio di Pavia ha assegnato una targa, che fa seguito all'attribuzione, nel 1996, di un

Premio Speciale dell'Ente.

Il Presidente Piero Mossi ha accompagnato la targa a Irene Brustia con questa motivazione:

"L'ALFA, nata per una Sua felice intuizione, vuole costituire un punto di incontro, di confronto e di scambio di idee ed esperienze tra le donne impegnate nell'Agricoltura, settore di importanza strategica per l'economia della

Provincia e nel quale le donne hanno dato, direttamente o indirettamente, un apporto tanto significativo quanto determinante. Fra gli scopi della Associazione è quello di cementare i rapporti di amicizia e di solidarietà fra le socie per un percorso di crescita personale e set-



toriale, da Lei perseguito con costanza, nonostante gli impegni familiari ed imprenditoriali per la gestione dell'Azienda Agricola La Gallinella di Velezzo Lomellina, che ne ha fatto una protagonista del mondo del riso."

## Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura – Pavia Premiazione Fedeltà al Lavoro e Progresso Economico 2005

### BANDO DI CONCORSO (Deliberazione di Giunta n. 97 del 30.5.2005)

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pavia indice un concorso per l'assegnazione dei seguenti premi, consistenti in medaglie d'oro e relativi diplomi.

#### A - LAVORATORI DIPENDENTI

Fino a un massimo di 80 premi a lavoratori che alle dipendenze di imprese private o di associazioni di categoria o di organizzazioni sindacali, operanti in provincia di Pavia, si siano distinti per diligenza e attaccamento al lavoro. Possono concorrere i lavoratori che: abbiano prestato la loro opera ininterrottamente per 35 anni di cui almeno 25 presso la medesima azienda e che 1) risultino in servizio alla data del presente bando oppure 2) abbiano cessato di prestare servizio da non oltre due anni da tale data. Per i lavoratori del settore edilizio e similari e comunque addetti a lavorazioni discontinue l'anzianità sarà quella maturata ai fini della contribuzione INPS.

La permanenza presso le aziende deve risultare continua, fatte salve le interruzioni dovute a malattia o all'adempimento degli obblighi di leva o di richiamo alle armi che, a norma di legge, sono computate come servizio.

Il computo dell'anzianità di lavoro vale anche nel caso che l'azienda del datore di lavoro abbia, nel corso degli anni, mutato il proprio assetto giuridico.

Per i dirigenti il computo dell'anzianità prevede 35 anni, di cui almeno 15 con la qualifica di dirigente.

#### B - IMPRESE

Fino a un massimo di 40 premi ad imprese individuali, cooperative e consorzi, società di persone e società di capitali dei settori: Agricoltura, Artigianato, Industria, Commercio, Servizi, che si siano distinte per correttezza commerciale ed impegno imprenditoriale.

Possono concorrere le imprese che abbiano nella provincia di Pavia la sede operativa, che svolgano la loro attività da almeno 35 anni alla data del presente bando e che, a tale data, risultino in attività. Per le imprese agricole e i coltivatori diretti, l'attività deve essere stata svolta su fondi situati nella provincia di Pavia.

Le imprese partecipanti al concorso dovranno essere iscritte ai Registri Albi e Ruoli costituiti, a norma di legge, presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ed obbligatori per le relative attività ed essere in regola con il pagamento del diritto annuale. Sono esclusi gli Enti pubblici, le Associazioni di categoria e i Consorzi di impresa.

#### C - LAVORATORI DIPENDENTI - IMPRENDITORI

Fino a un massimo di 10 premi ad imprenditori che, già lavoratori dipendenti, abbiano avviato o rilevato un'attività imprenditoriale e risultino in attività alla data del presente bando.

Possono concorrere i titolari di imprese con anzianità complessiva di lavoro di 35 anni prestata nella provincia di Pavia, di cui almeno 10 in qualità di imprenditori.

#### CONDIZIONI E MODALITÀ

Per partecipare al concorso gli aspiranti (lavoratori - titolari o legali rappresentanti di impresa) devono compilare una domanda su apposito modulo in distribuzione presso la Camera di Commercio di Pavia - Via Mentana, 27 o le sedi distaccate di Vigevano - Via Manara Negrone, 15 e Voghera - Via Gabetta, 15 o scaricabile dal sito internet [www.pv.camcom.it](http://www.pv.camcom.it)

L'ammissione al concorso è incompatibile con l'esistenza, a carico del lavoratore o dell'imprenditore, di condanne di natura penale ed in particolare di situazioni ostative all'iscrizione in Albi, Ruoli e Registri tenuti dalla Camera di Commercio, ovvero sentenze dichiarative di fallimento salvo che sia intervenuta la riabilitazione.

Il concorso è riservato ai lavoratori e alle imprese che non abbiano, per lo stesso titolo, ricevuto premi o attestazioni dalla Camera di Commercio di Pavia o dalle altre Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura.

Le domande devono pervenire alla Camera di Commercio di Pavia - Via Mentana, 27 - entro e non oltre le ore 12 del 29 settembre 2005.

Qualora le domande di partecipazione superino il numero di medaglie d'oro da conferire, la Giunta Camerale, ai fini della graduatoria, terrà conto dell'anzianità di servizio maturata da ciascun lavoratore o imprenditore.

Le domande saranno esaminate da un'apposita Commissione, nominata dalla Giunta Camerale.

La Commissione provvederà a formare per ciascuna categoria di concorrenti una distinta graduatoria.

La Giunta Camerale assegnerà i premi a suo insindacabile giudizio tenendo presente la graduatoria proposta dalla Commissione stessa.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Anna Maria Marmondi)

IL PRESIDENTE  
(Piero Mossi)